

Ti informiamo che, per migliorare la tua esperienza di navigazione su questo sito, Radio Aut Marche s.a.s. utilizza dei cookie. In particolare questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti che consentono a queste ultime di accedere a dati personali raccolti durante la navigazione. Per maggiori informazioni consulta [l'informativa estesa ai sensi dell'art. 13 del Codice della privacy](#). L'utente è consapevole che, proseguendo nella navigazione del sito web, accetta l'utilizzo dei cookie.

[accetto](#)

[chiudi](#)

## Radio Aut

- [La radio](#)
  - [La nostra storia](#)
  - [Il sito di Radio Aut](#)
  - [Frequenze](#)
- [Giancarlo Guardabassi](#)
  - [Discografia - Inteprete](#)
  - [Discografia - Autore](#)
  - [Sanremo 1976](#)
  - [GG Facebook Fan Club](#)
- [Photo Story](#)
  - [Archivio storico](#)
  - [Speciale 30 anni](#)
  - [Pranzo del 1 Maggio 2013](#)
  - [Dj Sotto le Stelle](#)
- [Club Più Amici](#)
- [Streaming](#)
- [Contatti](#)

## Giancarlo Guardabassi

---



*Contenuto tratto da Wikipedia*



Giancarlo Guardabassi e Anna Carini durante una pausa di "Count Down", negli studi di Radio Rai.

## LE ORIGINI

Giancarlo Guardabassi è nato a Foligno (Pg) il 21 agosto 1937. Figlio del conte Alberto Guardabassi (medico condotto) e della baronessa Orietta Danzetta, Giancarlo Guardabassi ebbe origine da una antica e nobile famiglia perugina (a Perugia, abitava proprio in via Guardabassi, così chiamata in onore dell'antenato, il senatore e conte Francesco Guardabassi, eroe risorgimentale del capoluogo umbro).

Negli anni cinquanta frequentò il liceo classico in via Guardabassi a Perugia e successivamente si laureò in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia, dove inizialmente intraprese l'attività forense presso un noto studio legale.

## Gli inizi come cantante

Negli anni sessanta fu scoperto dal talent-scout **Franco Migliacci** mentre cantava in una chiesa a Perugia, Migliacci presentò Guardabassi al pianista Claudio Mantovani, che girò il contatto all'autore **Bruno Zambrini**. Un percorso che portò Guardabassi a Roma per un'audizione, dopo la quale divenne un cantante professionista. 'Se ti senti sola', canzone che presentò al Cantagiorno del 1964, arrivò ai primi posti della classifica italiana di vendita. Fra gli altri suoi

successi 'Sulamente a mia', canzone con la quale partecipò al Festival di Napoli del 1964 in coppia con Claudio Villa, 'Dà retta a m'e', 'A me piace tua figlia'.

### **Autore di canzoni**

Giancarlo Guardabassi divenne anche autore di testi musicali, scrivendo canzoni per alcuni dei più popolari cantanti dell'epoca. Tra le sue canzoni più note 'Se puoi uscire una domenica sola con me' per **Gianni Morandi**, 'Pietà per chi ti ama', 'No Mamma', 'Ma L'Amore Cos'è', 'Cento Ragazzine', 'Preghiera Per Lei' e 'Cielo Blu' per **Massimo Ranieri**, 'Mulino a Vent'ò per **Little Tony**, 'Casatschok' interpretata da **Dori Ghezzi**, Il 'Duca Della Luna' per Mariolino Barberis e arrangiata da **Ennio Morricone**, 'Non m'importa più' cantata da Donatella Moretti, 'Povero cuore' cantata da **Claudio Villa**, 'Un atto di dolore' cantata da Peppino Gagliardi, Il 'Ballo di Peppe' eseguita dalla band **I Cugini di Campagna**, 'L'amore dice ciao' interpretata da Andee Silver per la colonna sonora originale del film di Pasquale Festa Campanile 'La Matriarca', con la musica di **Armando Trovajoli**, 'Principe azzurro' per Cristy (su musica di Carlo Pes). Guardabassi scrisse e firmò i brani con il proprio nome e talvolta con lo pseudonimo di Anassandro.

### **Autore di spettacoli**

Nel 1971 Giancarlo Guardabassi fu l'ideatore di uno spettacolo interamente dedicato a **Gigliola Cinquetti** dal titolo "Ma l'amore sì", per la regia di Maurizio Corgnati. Giancarlo Guardabassi fu il primo a credere nelle potenzialità di Gigliola Cinquetti come cantante folk, anche perché conosceva l'artista veneta da molti anni, quando l'ascoltava cantare il folk tra gli amici durante le serate in compagnia.

Nel 1975 Giancarlo Guardabassi scrisse i testi per lo spettacolo dal vivo Concerto D'Estate - Dal Vivo Dalla Bussola, al quale evento live parteciparono Marcella Bella, Sandro Giacobbe, Gigliola Cinquetti, Loredana Bertè, Al Bano e Romina Power e dal quale venne tratto un album di un certo successo discografico.

### **Autore televisivo**

Giancarlo Guardabassi fece diverse esperienze come autore televisivo, tra il 1971 e il 1976, naturalmente per programmi in onda sul primo (allora denominato 'Programma Nazionale') e secondo canale della Rai, non esistendo ancora l'emittenza televisiva privata.



Giancarlo Guardabassi intervistato da Paolo Ferrari

## L'ESPERIENZA RADIOFONICA E L'INVENZIONE DEL DEEJAY ALL'AMERICANA

Da Countdown, Gli Amici Della Settimana, Il Mattiniere, Discosfida... a Dischi Caldi

Negli anni sessanta Giancarlo Guardabassi iniziò la carriera di Disc jockey radiofonico a Radio Rai conducendo programmi musicali importanti come 'Countdown' insieme ad Anna Carini, durante il quale presentava in anteprima brani mai arrivati in Italia e che divenne un punto di riferimento per i giovani dell'epoca; 'Gli Amici Della Settimana', con i migliori pezzi della settimana e con la regia di **Maurizio Costanzo**; 'Il Mattiniere', in onda nel 1968 con inizio alle ore 6 del mattino, che divenne un punto di riferimento per il risveglio degli italiani, condotto insieme a Federica Taddei e Adriano Mazzeo e durante il quale venivano proposte le ultime novità musicali italiane e straniere; 'Discosfida', in cui Guardabassi realizzò la prima intervista nella carriera di **Vasco Rossi**, che presentava il suo album di esordio 'Ma cosa vuoi che sia una canzone'; 'Dischi Caldi', il programma di maggior successo di Guardabassi, che era anche autore della trasmissione, per la regia di Enzo Lamioni, una vera trasmissione cult nella storia della radiofonia in Italia.

### Dischi Caldi a Radio 1

Per la regia di Enzo Lamioni, la prima puntata di 'Dischi Caldi' andò in onda il 7 ottobre 1973 su Radio 1 (che allora si chiamava Programma Nazionale). Di questo programma Guardabassi fu autore e conduttore. Nel corso di 'Dischi Caldi' venivano proposti i brani collocati a partire dal nono posto delle classifiche di vendita italiane. I 'Dischi Caldi' erano appunto i dischi che si scaldavano, pronti per entrare nella 'Hit Parade' di **Lelio Luttazzi** (programma che per un breve periodo condusse lo stesso Guardabassi). Il grido di Guardabassi "*Forza Perugiaaaa*", divenne noto agli italiani al punto che **Ilario Castagner**, l'allora allenatore della squadra di calcio del Perugia del Presidente Franco D'Attoma, ringraziò pubblicamente il conduttore poiché spronava la squadra prima di scendere in campo. Frasi come "non li canta la Tebaldi ma son caldi caldi caldi", figure come "il Grifo di Annifo" e "la Cozza dei Trasimeno" sono entrati nell'immaginario degli ascoltatori dell'epoca.

Guardabassi rese celebre anche il paese di Francavilla d'Ete e i suoi personaggi più tipici di allora. Francavilla era un semiconosciuto comune di nemmeno 1.000 abitanti in provincia

di Ascoli Piceno (oggi Fermo), del quale decantava le lodi, raccontava gli aneddoti e dove coltivava degli interessi, divenendo il luogo in cui ha fondato la sua attuale attività.

'Dischi Caldi' venne interrotto nel 1976, come anche il contemporaneo programma "Hit Parade" condotto da Lelio Luttazzi, che Guardabassi aveva sostituito per un breve periodo nel giugno del 1970, quando Luttazzi venne ingiustamente accusato e arrestato, insieme all'amico e attore **Walter Chiari**, per detenzione e spaccio di stupefacenti. L'incredibile vicenda giudiziaria vide Luttazzi completamente scagionato dall'accusa ed estraneo ai fatti; quando Guardabassi riconsegnò la trasmissione a Luttazzi pronunciò in diretta la frase: "*Vi saluta a dieci passi il Giancarlo Guardabassi*".

La trasmissione Dischi Caldi fu spenta al suo culmine, quando era seguita da una media di circa **6 milioni** di ascoltatori al giorno. Questi erano i numeri della radio di quei tempi, nei programmi di maggior successo, quando non esisteva ancora l'emittenza privata.

Alcuni critici hanno considerato Giancarlo Guardabassi un precursore di molti conduttori radiofonici moderni, un anticipatore di quello stile spigliato e da **disc-jockey all'americana** che da lì in avanti sarebbe stato recepito anche dalle nascenti emittenti private e da molti suoi interpreti. Ritmo serrato, rapidi sketch con personaggi frutto di fantasia interpretati sempre dal Guardabassi, come il popolare perugino Peppin de Sguilla e soprattutto come l'alter ego Giambasso, con il quale interloquiva in una rapida sovrapposizione di voci, con uno stile rapido e personale, hanno reso 'Dischi Caldi' un programma importante e innovativo del panorama radiofonico nazionale. La trasmissione modificava spesso il tono, da brillante a meditativo, con l'ossessiva ripetizione del titolo del programma, 'Dischi Caldi' appunto, in uno stile caldo e sussurrato («dischi caldi ...aldi ...aldi ...aldi»), a ricordare quale fosse il programma in corso.

Anche in 'Dischi Caldi', come nella 'Hit Parade' di Lelio Luttazzi, c'era la tendenza a parlare sopra il brano in corso che nominava titolo e interprete del brano, evitando di sovrapporsi alle parti cantate e sfruttando le sole pause musicali.

Per questo motivo Giancarlo Guardabassi può essere considerato uno dei primi Disc jockey italiani, grazie al suo stile giovanile ed elettrizzante, particolarmente moderno nei primi anni '70, apprezzato ed imitato da molti deejay successivi.

## **La conduzione del Festival di Sanremo 1976**

Nel 1976, sull'onda del successo radiofonico, Guardabassi presentò l'edizione numero 26 del Festival di Sanremo, per scelta del patron **Vittorio Salvetti**, al fine di rilanciare il Festival della Canzone Italiana, che nel 1975 aveva conosciuto il suo anno peggiore.

Questa fu l'ultima edizione del Festival trasmessa in bianco e nero alla televisione. Il festival era organizzato in tre serate, il 20, 21 e 22 febbraio. Per la prima volta nella storia del Festival il conduttore non salì mai sul palcoscenico, ma rimase sempre seduto ad un tavolo ai piedi del palco stesso, di spalle ad una colonna e rivolto alla scena, munito di monitor, telefoni, testi e

microfoni, con una postazione molto simile ad uno studio radiofonico: Guardabassi condusse la trasmissione come se fosse alla radio, non guardando mai la telecamera, affiancato da due assistenti diverse per ognuna delle tre serate, che non parlavano mai. La conduzione fu in stile moderno, tipico dei deejay all'americana, ai quali egli si ispirava.

Guardabassi condusse il Festival per un ingaggio di 800.000 Lire, in un momento non facile per il mondo della musica italiana.

Le serate del 20 e 21 furono trasmesse sul secondo programma della Radio Nazionale. La registrazione video della serata conclusiva del Festival, l'unica ad andare in onda in diretta sul canale Nazionale alle 20:30, è andata irrimediabilmente perduta in un **incendio dell'archivio Rai** di Torino. Esistono solamente alcune versioni trasmesse da televisioni straniere, con il commento del traduttore simultaneo in lingua spagnola. Questa edizione del Festival fu vinta da Peppino Di Capri.



Giancarlo Guardabassi negli studi di Radio Aut Marche, in un'immagine recente.

### **Dall'emittenza pubblica a quella privata: la nascita di Radio Aut Marche**

Sempre nel 1976, dopo aver raggiunto la massima notorietà, Giancarlo Guardabassi fece una scelta di vita, fondando insieme all'amico **Goffredo Luciani** Radio Aut Marche, una radio privata della quale è tuttora editore, direttore, conduttore e Disc jockey. Radio Aut Marche è molto nota nelle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Ancona e Teramo e Giancarlo Guardabassi continua nel suo lavoro di conduttore radiofonico, anche se le opinioni e il dibattito hanno preso il posto del puro stile da 'deejay all'americana' che aveva negli anni precedenti.

Il 5 luglio 2006 Radio Aut Marche ha ricevuto un riconoscimento dall'Aeranti Corallo, un'associazione delle emittenti private radio-televisive; si tratta di un premio rilasciato alle emittenti locali che vantavano almeno 30 anni di attività, nel corso del Convegno "30 anni di emittenza privata" tenutosi durante il RadioTv Forum 2006.

Il 30 Ottobre del 2011 Radio Aut Marche ha festeggiato i suoi 35 anni di attività.

### **Il GG Show**

Dalla fine degli anni '70 alla fine degli anni '90, Giancarlo Guardabassi girò l'Italia con il suo show musicale dal titolo "GG Show", dove le due "G" rappresentavano le iniziali del suo nome. Lo show, ogni anno differente, veniva presentato come uno spettacolo di piazza; Giancarlo Guardabassi conduceva lo spettacolo accompagnato da un'orchestra musicale e da numerosi cantanti, ballerine e comici, di volta in volta differenti. Ma Guardabassi non si limitava a presentare, gran parte delle interpretazioni canore erano direttamente sue e il repertorio variava spesso, pur comprendendo in particolare brani della tradizione popolare nazionale e internazionale. Lo show era costellato di ospiti, alcuni dei quali ricorrenti. Nelle ultime edizioni partecipò allo show un giovanissimo Neri Marcorè come cantante ed imitatore.

Il GG Show ebbe un discreto successo di pubblico, in particolare nelle piazze delle Marche, regione nella quale la sua notorietà non è mai stata in declino.

### Premi e riconoscimenti

Nel corso della sua carriera Giancarlo Guardabassi ha ricevuto molti attestati. Il più recente risale alla tredicesima edizione della Notte degli Oscar Marchigiani, che avviene ogni anno in una località differente delle Marche: il 26 agosto 2011 a Francavilla d'Ete, città in cui risiede, è stato premiato con l'Oscar alla carriera, ricevendo il premio dall'ospite d'onore, il giornalista sportivo **Italo Cucci**.

[ascolta Radio Aut in diretta](#)

on air

[Il Gioco dei Sondaggi](#)

